

Fondazione Bietti in campo per prevenire la retinopatia

LA PREVENZIONE

In Italia circa tre persone diabetiche su dieci soffrono di retinopatia, una delle complicanze oculari più diffuse del diabete mellito che colpisce i piccoli vasi sanguigni della retina. Spesso asintomatica nelle fasi iniziali, è una delle principali cause di cecità in età lavorativa e può compromettere progressivamente la vista fino a provocare danni permanenti se non viene riconosciuta e trattata tempestivamente. I sintomi possono manifestarsi con visione offuscata o annebbiata, difficoltà della vista notturna, alterazioni della percezione dei colori, comparsa di macchie scure o cosiddette “mosche volanti” e, nei casi più gravi, improvvisa riduzione della vista. Tra le maggiori complicanze rientra l'edema maculare diabetico, che si contraddistingue per l'accumulo di liquidi nella macula, l'area centrale della retina responsabile della visione distinta. «La prevenzione rappresenta l'arma più efficace contro la retinopatia diabetica», spiega Monica Varano, direttore scientifico dell'IRCCS Fondazione G.B. Bietti. «Un buon controllo della glicemia, della pressione arteriosa e dei livelli lipidici, associato a controlli oculistici regolari, consente di ridurre significativamente il rischio di progressione della malattia». Proprio per migliorare l'individuazione precoce della malattia, la Fondazione è impegnata in studi finalizzati a identificare i biomarcatori della retinopatia diabetica, per sviluppare terapie sempre più mirate e personalizzate per i pazienti. «Un importante risultato di un'attività multidisciplinare fra biologi, ingegneri e clinici che rappresenta il legame fra ricerca e assistenza, punto di forza del nostro Istituto», osserva la dottoressa Varano.

C.R.